

FAQ

Tassa sui rifiuti – TARI

Che cos'è la TARI?

La TARI è la Tassa sui Rifiuti, introdotta a decorrere dal 01/01/2014 (Legge n. 147/2013) per tutti i comuni italiani, e destinata alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento. Il servizio comprende la raccolta, il trasporto, il recupero, il riciclo, il riutilizzo, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti.

Chi deve pagare la TARI?

La tassa è dovuta da chiunque possieda o detenga, a qualsiasi titolo, locali e aree scoperte, adibiti a qualsiasi uso, suscettibili di produrre rifiuti urbani. La TARI è corrisposta sulla base di una tariffa commisurata all'anno solare.

Come si paga la TARI?

Il pagamento della TARI (Tassa Rifiuti) può essere effettuato **utilizzando gli F24** (D. Lgs. n. 241/1997, art. 17), presso qualsiasi sportello bancario o postale o altro operatore abilitato, entro le scadenze indicate dall'Amministrazione Comunale.

I codici tributo sono i seguenti:

"3944" per tutti i contribuenti diversi da Enti pubblici

"365E" per i contribuenti Enti pubblici

"L180" Codice Comune di Tissi, per tutti i contribuenti

"TEFA" addizionale Provinciale

Per il pagamento degli F24 non sono applicati ulteriori importi aggiuntivi.

La TARI si attiva/cessa automaticamente?

No. Deve essere presentata una dichiarazione entro il termine del 30 Giugno dell'anno successivo rispetto alla data in cui ha inizio/fine il possesso, l'occupazione, la detenzione e il rilascio di un immobile.

Il verificarsi o il cessare del presupposto per l'assoggettamento al tributo determina l'obbligo per il soggetto passivo di presentare apposita dichiarazione di inizio o fine occupazione/detenzione o possesso dei locali o delle aree soggette. Tale obbligo è esteso anche alle richieste per l'ottenimento delle riduzioni ed esenzioni nonché alla loro cessazione.

Nell'ipotesi di più soggetti obbligati in solido, la dichiarazione può essere presentata anche da uno solo degli occupanti/detentori o possessori.

Oltre a quanto previsto dalle norme generali inerenti alla dichiarazione Tari, la stessa deve contenere anche i seguenti elementi:

Utenze domestiche

- a) generalità dell'occupante/detentore/possessore, il codice fiscale, la residenza;
- b) generalità del soggetto dichiarante se diverso dal contribuente, con indicazione della qualifica;
- c) estremi catastali, indirizzo di ubicazione, superficie calpestabile (solo per i locali e le aree non soggette al criterio della superficie catastale) e destinazione d'uso dei singoli locali;
- d) per i residenti nel Comune il numero degli occupanti i locali, se diverso da quello risultante dal nucleo familiare;
- e) data in cui ha avuto inizio l'occupazione/detenzione o il possesso dei locali o in cui è intervenuta la variazione;
- f) sussistenza di eventuali diritti all'ottenimento di riduzioni o esenzioni.

Utenze non domestiche

- a) denominazione della ditta o ragione sociale della società, relativo scopo sociale o istituzionale della persona giuridica, sede principale o legale, codice fiscale e partita IVA, codice ISTAT dell'attività prevalente;
- b) generalità del soggetto dichiarante, con indicazione della qualifica;
- c) persone fisiche che hanno la rappresentanza e l'amministrazione della società;
- d) estremi catastali, indirizzo di ubicazione, superficie calpestabile ed eventuale superficie non tassabile e destinazione d'uso dei singoli locali ed aree dichiarati e loro partizioni interne;
- e) data di inizio dell'occupazione/detenzione, possesso o di variazione degli elementi dichiarati.
- f) sussistenza di eventuali diritti all'ottenimento di riduzioni.

Che cosa fare in caso di smarrimento o mancato recapito dell'avviso di pagamento della TARI?

È possibile richiederne copia direttamente all'Ufficio Tributi del Comune di Tissi tramite e-mail o pec, per evitare di incorrere in sanzioni per omesso/ritardato pagamento.

Si possono richiedere sgravi o discarichi per la TARI?

Si. Le richieste di sgravio/discarico possono essere richieste dopo l'emissione degli avvisi di pagamento per le annualità di riferimento (es. componenti nucleo familiare fuori sede per motivi di studio o lavoro, per un periodo non inferiore all'anno, come da Regolamento).

Iscrizione: quale documentazione si deve presentare?

Occorre presentare il modulo di dichiarazione presente sul sito del Comune, barrato al punto “*NUOVA ISCRIZIONE*”, compilando e indicando i dati richiesti e allegando fotocopia di un documento di identità personale.

Variazione: in quali casi si deve presentare la variazione?

La variazione deve essere presentata:

- quando ci si trasferisca da un indirizzo a un altro all'interno del Comune di Tissi;
- in caso di variazione dei componenti occupanti l'immobile, se non facenti parte dello stesso nucleo familiare (coabitazione ai soli fini TARI);
- quando si debba comunicare una variazione in aumento o in diminuzione della superficie dell'immobile;

Le variazioni intervenute nel corso dell'anno, in particolare nelle superfici e/o nelle destinazioni d'uso dei locali e delle aree scoperte, che comportano un aumento di tariffa, producono effetti dal giorno di effettiva variazione degli elementi stessi. Il medesimo principio vale anche per le variazioni che comportino una diminuzione di tariffa, a condizione che la dichiarazione, se dovuta, sia prodotta entro i termini di cui sopra, decorrendo altrimenti dalla data di presentazione.

Si deve comunicare la variazione di occupanti dell'immobile?

- SI: qualora la variazione riguardi persone non residenti o coabitanti, non facenti parte del nucleo familiare dell'intestatario dell'utenza, occorre inviare il modulo di dichiarazione, barrato al punto “*VARIAZIONE*”, compilando e indicando i dati richiesti e allegando fotocopia di un documento di identità personale;
- NO: qualora la variazione riguardi i componenti del nucleo familiare dell'intestatario dell'utenza non è necessario, poiché tali variazioni vengono aggiornate in automatico dall'Ufficio Anagrafe;
- SI: qualora l'utenza sia intestata a persona deceduta nel corso dell'ultimo anno (cessazione utenza del defunto e contestuale nuova intestazione)

Quale superficie deve essere dichiarata? Devo dichiarare anche il garage o la cantina?

Deve essere dichiarata la superficie disponibile calpestabile, comprese anche le pertinenze quali garage, soffitte e cantine.

Cessazione: quali documenti devo presentare?

Occorre presentare il modulo di dichiarazione, barrato al punto “*CESSAZIONE*”, compilando e indicando i dati richiesti e allegando fotocopia di un documento di identità personale, oltre ad eventuali documenti che certifichino il motivo della

cessazione (es. contratto di vendita/locazione, attestazione di risoluzione contratto di locazione, disdetta delle utenze idrica ed elettrica).

In quali casi devo presentare la richiesta di cessazione dell'utenza TARI?

- Nel caso di vendita/locazione/rilascio dell'immobile e contestuale emigrazione in altro Comune;
- nel caso di un immobile in cui non vi sia nessun soggetto residente e l'immobile stesso sia privo di arredi e utenze allacciate;

Se la dichiarazione di cessazione è presentata in ritardo si presume che l'utenza sia cessata alla data di presentazione della dichiarazione, salvo che l'utente dimostri con idonea documentazione la data di effettiva cessazione.

Che cosa devo fare in caso di decesso dell'intestatario dell'utenza?

È necessario presentare il modulo di dichiarazione, completato con i dati anagrafici del nuovo intestatario dell'utenza, barrato al punto "NUOVA ISCRIZIONE" e indicando i dati richiesti, riportando alla voce "altro", "Voltura utenza + nome e cognome del defunto", allegando fotocopia di un documento di identità personale di colui/colei che presenta la richiesta.

Sono proprietario di un immobile vuoto: devo pagare la TARI?

Non si è soggetti al pagamento della TARI solo se l'immobile sia contemporaneamente vuoto (cioè privo di mobili, arredi e attrezzature) e privo di allaccio ai pubblici servizi di rete (es. elettricità, acqua). Tale circostanza dovrà essere dichiarata e confermata da idonea documentazione, sarà valida per il periodo nel quale sussistano le suddette condizioni e purché nello stesso immobile non vi siano soggetti residenti o dimoranti.

Possiedo un immobile sfitto nel Comune di Tissi: devo ugualmente pagare la TARI?

La presenza di mobili, arredi o attrezzature, oppure l'attivazione anche di uno solo dei pubblici servizi (erogazione idrica, elettrica etc.), costituisce presunzione semplice dell'occupazione o conduzione dell'immobile, e della conseguente attitudine alla produzione di rifiuti. Per le utenze domestiche detenute o occupate da soggetti che non vi abbiano stabilito la residenza anagrafica, il numero dei componenti dell'abitazione viene stabilito in un numero corrispondente a 1 (uno) per ciascuna unità immobiliare.

Nella mia famiglia vive un genitore anziano, attualmente ricoverato in casa di riposo. È possibile ottenere la riduzione della TARI?

Nel caso di degenze o ricoveri presso case di cura o di riposo, comunità di recupero per un periodo non inferiore all'anno, la persona assente non viene considerata ai fini della determinazione della tariffa a condizione che l'assenza sia adeguatamente giustificata.

Svolgo un'attività professionale presso la mia abitazione di residenza. Come devo pagare la TARI?

Qualora in una parte dell'immobile, adibito a civile abitazione e classificato come utenza domestica, sia esercitata un'attività (imprenditoriale o commerciale o turistica o altro), il titolare dell'utenza sarà tenuto a corrispondere la tassa per utenza domestica per la parte dell'immobile destinata a civile abitazione, secondo il numero dei componenti il nucleo familiare, e la tassa per utenza non domestica, secondo la tariffa per tipologia di attività, per la rimanente parte della superficie.

Devo ristrutturare la mia abitazione: sono ugualmente tenuto a pagare la TARI?

I fabbricati oggetto di lavori di ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo sono esclusi dal pagamento della TARI purché tale circostanza sia confermata da idonea documentazione (dichiarazione di inizio e di fine lavori, descrizione della tipologia dei lavori svolti, copia degli atti presentati ai Servizi competenti del Comune). Il beneficio della non tassabilità è limitato al periodo che intercorre tra l'inizio e la fine dei lavori. Inoltre l'intestatario dell'utenza dovrà indicare il domicilio momentaneo presso il quale si potrà verificare l'avvenuto pagamento della TARI durante il periodo dei lavori di ristrutturazione.

È possibile intestare la TARI a più soggetti?

Non è possibile. Ad esempio, in caso di più soggetti intestatari di un immobile in quanto eredi, l'iscrizione potrà essere effettuata da uno solo di essi.

È possibile chiedere la compensazione o il rimborso delle somme eventualmente versate in eccesso?

Si è possibile: sono ammessi sia la compensazione, tra medesimi tributi comunali e dietro richiesta scritta del cittadino, sia il rimborso per somme non dovute, previa istanza del cittadino interessato.

Entrambi i provvedimenti sono subordinati al provvedimento dell'Ente, e non sono in ogni caso ammesse istanze di rimborso presentate da cittadini che risultino a debito verso il Comune per ulteriori obbligazioni.

Il rimborso delle somme versate e non dovute deve essere richiesto dal contribuente entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento, o da quello in cui sia stato accertato il diritto alla restituzione.

Non si procede al rimborso di somme che, annualmente, siano di importo inferiore a € 10,00.

È possibile presentare richiesta di rateazione?

Il Responsabile del Tributo, in casi eccezionali e qualora sia comprovata da idonea documentazione e autocertificazione la sussistenza di gravi difficoltà economiche che non consentano l'assolvimento di un'obbligazione tributaria entro le scadenze previste, può consentire, previo atto formale, la rateizzazione del debito con le seguenti modalità:

- a) per debiti da € 100,01 fino a € 500,00 in un massimo di n. 6 rate mensili di pari importo;
- b) per debiti da € 500,01 fino a € 3.000,00 in un massimo di n. 12 rate mensili di pari importo;
- c) per debiti da € 3.000,01 fino a € 6.000,00 in un massimo di n. 24 rate mensili di pari importo;
- d) per debiti da € 6.000,01 fino a € 20.000,00 in un massimo di n. 36 rate mensili di pari importo;
- e) per debiti oltre i € 20.000,0 da n. 36 a n. 72 rate mensili;

Per le somme superiori a € 30.000,00 ed in caso di rate superiori a 36 il contribuente dovrà fornire al Comune idonea polizza fideiussoria. Tale obbligo viene meno nel caso in cui venga pattuito di corrispondere la prima rata nella misura del 25% del debito che si vuole rateizzare.

Il contribuente, inoltre, dovrà presentare all'Ente idonea polizza fideiussoria anche nell'ipotesi in cui l'importo di cui al precedente comma venga raggiunto a causa di un cumulo di rateazioni derivante da precedenti concessioni. Tale garanzia dovrà essere fornita anche per la parte ancora dovuta sulle precedenti rateazioni.

L'importo della prima rata è versato entro il termine di giorni trenta. Sull'importo delle rate successive sono dovuti gli interessi al saggio legale, calcolati alla data di perfezionamento dell'atto di adesione.

Il mancato pagamento di due rate, anche non consecutive, nell'arco di sei mesi nel corso del periodo di rateazione, comporta la decadenza del beneficio della rateizzazione, se non interviene il pagamento entro trenta giorni dall'invio di uno specifico sollecito. In caso di decadenza, il debito non può più essere rateizzato e l'intero importo ancora dovuto è immediatamente riscuotibile in un'unica soluzione. In caso di comprovato peggioramento della situazione del debitore, debitamente documentata, la dilazione concessa può essere prorogata per una sola volta, per un ulteriore periodo e fino a un massimo di trentasei rate mensili ulteriori rispetto al piano originario.

Per gli avvisi di accertamento la rateazione è concessa sulle somme dovute per imposte, interessi e sanzioni, potendo il contribuente beneficiare, altresì, delle norme che consentono la riduzione delle sanzioni.

Quali sono gli indirizzi ai quali inviare le comunicazioni?

Le comunicazioni relative alla TARI possono essere inviate ai seguenti indirizzi:

e-mail *tributi@comune.tissi.ss.it*

pec *protocollo@pec.comune.tissi.ss.it*